

DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Salzano
Codice Fiscale	02261620278
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 207218
P.I.	02261620278
Capitale Sociale Euro	223.080,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



Spettabile Socio

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € 2.196.035. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 4.381.454.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredo il bilancio d'esercizio.

Andamento e risultato della gestione

(dati commentati arrotondati a migliaia)

La Società opera nel settore della gestione, trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi oltre che nel risanamento ambientale applicando tecnologie avanzate anche con impianti mobili per la bonifica di siti contaminati e, in generale, per il trattamento delle acque, siano esse scarichi o rifiuti.

La Società ha continuato ad investire in tecnologia e ricerca oltre che nella manutenzione e aggiornamento delle proprie dotazioni impiantistiche consolidando i rapporti con i clienti e acquisendo nuove commesse a sviluppo pluriennale.

L'ambito geografico di riferimento della piattaforma di Salzano è prevalentemente il Veneto e le Regioni limitrofe, mentre l'attività di bonifica, realizzazione e gestione di impianti mobili, si estende a tutto il territorio nazionale, dove sono presenti diverse unità locali; allo stesso modo, l'attività di intermediazione rifiuti, che completa la gamma di servizi resi ai clienti, non è vincolata all'ambito regionale.

La Società svolge, inoltre, il servizio di assistenza tecnica operativa presso impianti di trattamento di proprietà di terzi; per tale tipologia di attività Operation & Maintenance sono previste nuove commesse operative di durata pluriennale.

La nota emergenza sanitaria regionale legata ai PFAS (sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque destinate al consumo umano e nei rifiuti) continua a rappresentare per l'azienda un elemento di attenzione in termini di monitoraggio delle performance di processo, fatto che garantisce ai clienti una corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende e aggiunge valore alla prestazione della piattaforma.

L'azienda ha avviato un percorso di profondo miglioramento organizzativo per poter gestire in modo strutturato tutti gli interventi previsti dalle iniziative, da tempo intraprese, in materia di ESG rientranti in 9 macro obiettivi (SDGs) dell'agenda ONU 2030.

Tra gli obiettivi individuati, alcuni costituiscono elementi di valorizzazione delle proprie attività che, grazie alla tassonomia, consentono di rappresentare lo storico valore dell'azienda; altre iniziative, in linea con gli indirizzi comunitari, sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio umano aziendale, alla conservazione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei materiali fine vita e dei rifiuti.

Nel corso dell'anno, i controlli mensili eseguiti da ARPAV, su incarico della Regione, in merito al contenuto di sostanze PFAS allo scarico industriale, non hanno rilevato anomalie e rispettato i valori limite autorizzati, anche se sono stati rilevati nuovi composti, attualmente non classificati come pericolosi per l'ambiente, e quindi privi di un valore limite di emissione, che potranno essere oggetto di trattamenti chimico-fisici con nuove tecniche e tecnologie.

È vigente l'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 254/2023 per l'esercizio della piattaforma. È stato adottato, dal mese di febbraio 2025, il nuovo registro cronologico dei rifiuti (RENTRI) per le registrazioni dei rifiuti in ingresso e prodotti dalla Piattaforma e dalle Unità Locali ed il nuovo modello di Formulario di Identificazione dei Rifiuti cartaceo per i rifiuti prodotti.

Nel mese di luglio è stata presentata alla Regione del Veneto una nuova istanza di modifiche non sostanziali per l'aggiornamento tecnologico dell'impianto biologico esistente, finalizzato al miglioramento della gestione dei fanghi biologici prodotti e al miglioramento delle performance dello stesso. Gli interventi proposti e previsti riguardano l'installazione di un nuovo sistema di flottazione, l'inserimento di una nuova attrezzatura di disidratazione dei fanghi biologici e la realizzazione di due serbatoi di accumulo; inoltre, la realizzazione di una terza linea di trattamento biologico a membrane. Le nuove modifiche verranno condotte per step successivi e la conclusione è prevista per la primavera del 2027.

Tali modifiche hanno ricevuto il nulla osta alla realizzazione nel mese di settembre e l'inizio dei lavori è stato comunicato nel mese di novembre.

Si commentano di seguito i risultati economici.

Il valore della produzione è passato da euro 34.267 mila a euro 36.034 mila con un incremento di euro 1.767 mila, pari al 5,2%.

I ricavi caratteristici sono pressoché in linea con il 2024 essendo variati di uno 0,5% pari a euro 143 mila.

Risultano incrementati i lavori in corso su ordinazione per effetto della contabilizzazione dello stato avanzamento lavoro delle commesse in essere.

Gli altri ricavi e proventi sono aumentati di euro 590 mila, pari a +65,5% per effetto di maggiori contributi in conto esercizio per euro 177 mila, mentre gli altri ricavi sono aumentati di euro 413 mila.

Passando ai costi della produzione, si rileva un incremento da euro 28.532 mila a euro 31.143 mila pari a euro 2.611 mila, circa il 9,2%.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono aumentati di euro 108 mila, i costi per servizi sono aumentati di euro 2.090 mila, i costi per godimento di beni di terzi sono aumentati di euro 136 mila, il costo del personale è aumentato di euro 546 mila da attribuirsi al rafforzamento della struttura aziendale e gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di euro 46 mila.

Gli ammortamenti e le svalutazioni crediti, pari a complessivi euro 2.480 mila, sono diminuiti di euro 254 mila rispetto al precedente esercizio.

Le svalutazioni dei crediti sono state stimate con un metodo analitico, cioè sul rischio delle specifiche posizioni in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del progetto di bilancio; tuttavia, atteso il contesto di mercato, che appare comunque complesso, si è stimato un rischio anche sui crediti *in bonis*. Nell'ambito dei rapporti nel Gruppo VERITAS i crediti vengono svalutati tenuto conto delle indicazioni provenienti dalla controllante in merito al *rating* creditizio di controparte. In base a tale metodo valutativo, non ricorre l'obbligo di effettuare svalutazioni crediti nell'esercizio in commento.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 181 mila (nell'esercizio è stato utilizzato su posizioni specifiche) su un monte crediti di euro 11.088 mila pari a circa il 1,6%. Anche nel prossimo esercizio si monitoreranno con cura e stretta periodicità le situazioni creditorie che possano presentare problemi di sofferenza al fine di assumere per tempo le decisioni del caso.

Le partite finanziarie riportano un saldo positivo maturato nei confronti di imprese del Gruppo VERITAS per euro 71 mila e per circa euro 153 mila derivante dalla gestione della liquidità con impieghi bancari di tipo "time deposit", ovvero con tasso e scadenza prestabiliti; il residuo è costituito principalmente da interessi attivi bancari e da proventi su polizze assicurative. Al 31/12/2025 non vi sono time deposit in corso.

Gli oneri finanziari sono irrilevanti.



Le rettifiche di attività finanziarie di complessivi euro 1,4 milioni riguardano la controllata R.I.V.E. S.r.l.

L'onere per imposte correnti, differite e anticipate trova adeguata informativa nel bilancio. Si segnala che l'agevolazione per i cd. super e iper ammortamenti ha comportato un risparmio IRES di euro 8 mila (atteso che gli investimenti 2015-2019 stanno ultimando il loro piano di ammortamento) e il cd. "cuneo fiscale" sul personale ha consentito un risparmio IRAP di euro 212 mila. Il tutto per un totale di euro 220 mila.

Si riporta di seguito l'informativa dei rapporti con società controllate e collegate che hanno interagito nei rispettivi settori operativi con la Società.

Imprese controllate

Nel corso dell'esercizio in chiusura è stato deliberato dai soci della controllata RI.VE. S.r.l. un aumento di capitale di Euro 2 milioni per sostenere il nuovo Piano Industriale ("Il Piano"). La vostra società, avendo una partecipazione di possesso al 70%, ha sottoscritto e versato la sua quota di Euro 1,4 milioni. I risultati provvisori per l'anno 2025 ottenuti dalla controllata RI.VE. S.r.l., pari ad una perdita di Euro 0.6 milioni, rappresentano un indicatore che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Al fine di verificare se il valore di carico della partecipazione possa essere mantenuto iscritto, è stato svolto un test di impairment basato sul Piano approvato dall'Organo Amministrativo della controllata in data 25 marzo 2025. Dall'esito di tale test è emerso che il valore recuperabile della partecipazione in base ai flussi di cassa attesi è inferiore di circa Euro 1.4 milioni rispetto al valore contabile al quale essa era iscritta. Pertanto, ai sensi del paragrafo 16 dell'OIC9, è stata effettuata una svalutazione di Euro 1.4 milioni che ha permesso di allineare il valore contabile al valore recuperabile risultante dal test di impairment svolto.

Imprese collegate

La società **Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.** svolge la propria attività principalmente nel settore delle analisi chimiche e della consulenza ambientale; inoltre, si sta occupando della sostituzione di contatori idrici delle condotte VERITAS con una buona operatività.

L'organo amministrativo ha comunicato che nell'esercizio 2025 la collegata ha realizzato una differenza tra valore e costi della produzione di euro 831 mila chiudendo, dopo le altre partite, con un utile di euro 585 mila.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2025 sono pari a complessivi euro 203 mila funzionali a migliorare i propri servizi in un contesto di mercato con una forte concorrenza.

La società **9-Tech S.r.l.** - PMI innovativa svolge la propria attività nel settore della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie compresa l'ingegneria di processo e detiene brevetti internazionali e competenze tecniche con cui intende sviluppare un prototipo di impianto di recupero materiali strategici da impianti fotovoltaici esausti e poi iniziare l'industrializzazione.

L'organo amministrativo ha comunicato che l'esercizio 2025 chiude con un utile tendente al pareggio.

La partecipazione è considerata strategica per lo sviluppo di impianti per il recupero di pannelli fotovoltaici esausti e in genere RAAE/WEEE. Allo stato attuale si sta cercando una zona industriale per la realizzazione del primo impianto pilota e forme di finanziamento e contribuzione pubblica.

Riclassificazione di bilancio e indici

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	30.988.608	30.845.218
Produzione interna	3.553.423	2.520.222
Valore della produzione operativa	34.542.031	33.365.440
Costi esterni operativi	21.791.394	19.472.880
Valore aggiunto	12.750.637	13.892.560
Costi del personale	6.871.063	6.325.024
Margine operativo lordo	5.879.574	7.567.536
Ammortamenti e accantonamenti	2.480.217	2.733.754
Risultato operativo	3.399.357	4.833.782
Risultato dell'area extra-caratteristica	251.862	1.114.258
Risultato operativo globale	3.651.219	5.948.040
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	3.651.078	5.948.012
Risultato dell'area straordinaria	115.054	32.146
Risultato lordo	3.766.132	5.980.158
Imposte sul reddito	1.570.097	1.598.704
Risultato netto	2.196.035	4.381.454

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	52.647.444	48.806.492
Passività operative	13.920.651	12.806.568
Capitale investito operativo netto	38.726.793	35.999.924
Impieghi extra-operativi	5.079.517	5.611.423
Capitale investito netto	43.806.310	41.611.347
FONTI		
Mezzi propri	43.805.077	41.609.045
Debiti finanziari	1.233	2.302
Capitale di finanziamento	43.806.310	41.611.347

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	5,01%	10,53%
ROE lordo	8,60%	14,37%
ROI (Return On Investment)	8,33%	14,29%
ROS (Return On Sales)	10,97%	15,67%
EBITDA margin	23,48%	27,31%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	24.997.889	24.562.875
Immobilizzazioni immateriali	80.735	63.105
Immobilizzazioni materiali	20.278.245	19.253.573
Immobilizzazioni finanziarie	4.638.909	5.246.197
ATTIVO CIRCOLANTE	32.729.072	29.855.040
Magazzino	6.674.349	3.616.364
Liquidità differite	11.817.222	12.408.238
Liquidità immediate	14.237.501	13.830.438
CAPITALE INVESTITO	57.726.961	54.417.915
MEZZI PROPRI	43.805.077	41.609.045
Capitale sociale	223.080	223.080
Riserve	43.581.997	41.385.965
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.290.763	1.681.275
PASSIVITA' CORRENTI	12.631.121	11.127.595
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	57.726.961	54.417.915

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	2,59	2,68
Indice di liquidità (quick ratio)	2,06	2,36
Quoziente primario di struttura	1,75	1,69
Quoziente secondario di struttura	1,80	1,76
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	75,88%	76,46%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

È mantenuto aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi e le conseguenti Valutazioni specifiche. Sono rispettate le scadenze della formazione di sicurezza obbligatoria per tutti i soggetti coinvolti.

Sono aggiornati il Piano di Emergenza Interno ed il Piano di Emergenza Esterno, approvato dalla Prefettura.

È stato attivato il servizio di custodia antincendio notturna e festiva, con un operatore a presidio, per tutto il sedime della piattaforma. A supporto è entrato a regime il servizio di Reperibilità del personale in merito a guasti ed allarmi tecnologici che si dovessero verificare al di fuori dell'orario di lavoro e dei giorni festivi.

Nell'ambito della gestione del personale, così come per altri ambiti specifici, sono attive le principali procedure di reclutamento e gestione della Capogruppo: si registrano variazioni del personale per ragioni di distribuzione territoriale e per temporaneità dei cantieri oltre che per uscite fisiologiche per scadenza contrattuale e delle conseguenti sostituzioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

I rapporti con le rappresentanze sindacali hanno consentito il rinnovo dell'accordo integrativo salariale (PDP) per il triennio 2025-2028.

Il Sistema di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza (SGQAS), adottato dalla Società, è tuttora attivo ed efficiente ed è basato sulle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018.

Come previsto dal SGQAS è stata svolta la raccolta ed analisi dei dati delle performance ambientali della piattaforma sulla scorta anche del progetto (ormai consolidato) di Tracciabilità e Trasparenza dei flussi di rifiuti gestiti; si conferma che la Società ha ottemperato a quanto prescritto sia in termini di miglioramento degli impianti e quindi di riduzione delle fonti di pressione ambientale sia delle comunicazioni con le Amministrazioni Pubbliche.

Prosegue la valorizzazione delle aree boschive aziendali ricordando che con un Audit svolto a novembre l'Azienda ha ottenuto la certificazione FSC (n° C181022). Il progetto continuerà con la realizzazione di percorsi tematici per la fruizione didattica a favore delle comunità locali.

Sono tutt'ora in vigore i limiti allo scarico definiti dal decreto Regionale n. 43/19 per le sostanze PFAS di titolarità della Depuracque Servizi; sono continuati i prelievi periodici dell'ARPAV per la valutazione del rispetto dei valori provvisori e sperimentali autorizzati. La campagna di monitoraggio non ha evidenziato superamenti.

Da segnalare infine l'adozione di politiche di "inclusione e valorizzazione delle differenze" (diversity e inclusion policy) attraverso il recepimento di un documento adottato dalla capogruppo VERITAS S.p.A. nell'ambito della certificazione dalla stessa conseguita in conformità alla norma UNI Pdr 125:2022.

A febbraio 2025 la società ha provveduto ad iscriversi sul portale ACN (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) in quanto rientrante nella normativa NIS2 (Network and Information Security Directive), una norma

europea che stabilisce requisiti minimi di cybersecurity che si applica a organizzazioni e infrastrutture critiche per rafforzare la sicurezza digitale nell'Unione Europea.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio Paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. La società opera esclusivamente nel territorio nazionale.

Rischio di prezzo

la società cerca di limitare il rischio di prezzo sia in vendita sia in acquisto mediante la frammentazione del portafoglio clienti e fornitori.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La società limita l'esposizione a questo rischio mediante una valutazione iniziale del merito creditizio dei clienti in fase di acquisizione e una valutazione periodica concedendo delle linee di credito adeguate. Qualora nell'ambito del monitoraggio periodico si manifestino situazioni di incaglio, sofferenza o insolvenza, la pratica viene passata al legale per le azioni di recupero. In generale i crediti maturati sono di tipo chirografario e, talora, vengono richieste garanzie che sono limitate sul portafoglio clienti complessivo. Nell'ambito del Gruppo VERITAS alcuni affidamenti e piani di rientro sono determinati dalla direzione e coordinamento.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. Nella policy aziendale non è prevista la possibilità di stipulare contratti derivati di tipo speculativo.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La società dispone di adeguate linee di affidamento bancario a breve che permettono di gestire tale rischio unitamente a quello di possibile variazione dei flussi finanziari. Peraltro, dall'efficiente gestione del capitale circolante netto e dalla liquidità generata dall'attività caratteristica, le anticipazioni bancarie non sono state impiegate.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Non vi sono mutui e finanziamenti passivi e neppure operazioni di locazione finanziaria. Pertanto, il rischio non sussiste.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è remota, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Depuracque Servizi è dotata di una propria divisione R&S per la ricerca applicata, che dispone di un laboratorio chimico attrezzato e di un laboratorio prove sperimentali su impianti prototipi o pilota tecnologicamente avanzati, con il supporto dei quali vengono ingegnerizzati i processi e validate le tecnologie per le singole attività. L'organizzazione aziendale impegna personale altamente specializzato per rispondere alle sempre più crescenti sfide, dettate dalla continua evoluzione di contaminanti emergenti, presenti nei rifiuti, da trattare e da recepimenti normativi volti al miglioramento della qualità dell'acqua, trasformandole in opportunità concrete e offrendo ai nostri Clienti prestazioni di servizio sempre all'avanguardia.

Al comparto competono lo studio e l'individuazione di nuovi modelli gestionali e di rappresentazione delle attività aziendali per la tracciabilità dei flussi e il controllo dei processi; la divisione si occupa inoltre dell'organizzazione, della gestione e della rendicontazione di progetti di ricerca annuali o pluriennali. Lo svolgimento di questi progetti avviene anche con la partecipazione a bandi pubblici di ricerca che prevedono collaborazioni con Istituti Universitari (Università degli Studi di Padova e Università Ca' Foscari di Venezia), Consorzi di ricerca riconosciuti e start up innovative, ottenute anche tramite il Green Propulsion Laboratory (GPLab) del gruppo VERITAS.

Nell'ambito dei progetti di ricerca, si segnala in particolare il progetto "R3 2023/2024" – Recupero e Riutilizzo di acque Reflue e ". Il progetto R3 iniziato nel 2023, e conclusosi nel 2024, ha consentito di individuare il corretto processo industriale e l'equipment necessario per il recupero di più del 20% della risorsa idrica dalle acque attualmente scaricate in fognatura, mediante osmosi inversa, senza appesantire le filiere di trattamento rifiuti, nell'ottica dei principi dell'economia circolare e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Nel 2025 la divisione ha dato vita al progetto denominato STORM 2025/2026. Tema principale del progetto consiste nel valutare la possibilità di recuperare i metalli presenti nei fanghi di depurazione prodotti all'interno della piattaforma Depuracque, come pure in altre tipologie di rifiuti. Inoltre, mediante prove condotte su un impianto pilota, verrà sperimentato un processo di elettroflottazione per il trattamento dei rifiuti liquidi contenenti inchiostro. Tale tecnologia apre diversi scenari di sviluppo per la piattaforma, consentendo il trattamento di diverse tipologie di rifiuti riducendo sensibilmente i tempi di trattamento, il consumo di chemical e la quantità di rifiuti prodotti a parità di performance di abbattimento dei contaminanti presenti nei rifiuti oggetto di smaltimento/recupero. L'ampio respiro del progetto consentirà inoltre di sperimentare con impianti pilota soluzioni testate in laboratorio nel corso del 2024 e nello specifico: per quanto riguarda il revamping della sezione di trattamento biologico, oltre alla realizzazione della linea C del III stadio MBR e all'implementazione di un flottatore tra i II stadi SBR e i III stadi MBR, si valuterà l'utilizzo della tecnologia MBBR come alternativa ai processi SBR che avvengono nei II stadi. Si continueranno infine ad eseguire

dettagliate caratterizzazioni dei flussi in ingresso e in uscita tramite campionamenti e analisi di 24 composti tra PFAS e precursori e si determineranno le capacità di adsorbimento dei PFAS per alcuni materiali innovativi.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro circa euro 54 mila per immobilizzazioni immateriali, euro 3.479 mila per immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda la parte immobiliare nell'esercizio 2025 è proseguita la realizzazione del progetto complessivo planivolumetrico dell'area approvato dal Comune di Salzano,

Dal punto di vista delle infrastrutture impiantistiche, nel mese di dicembre si sono conclusi i lavori di realizzazione dei nuovi serbatoi di stoccaggio reflui in sostituzione di apparecchiature esistenti che interferivano con la logistica dei mezzi pesanti; in questo modo nel 2026 sarà possibile concludere le attività per consentire l'accesso dei mezzi pesanti dal nuovo punto di accesso su Via Roma ex civico 147.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e s.s. del Codice Civile la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VERITAS S.p.A.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, nella nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società VERITAS S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento e con le seguenti altre società che Vi sono soggette:

Tipologie	R.I.V.E. Srl	Lecher Ricerche e Analisi Srl	Veritas SpA	Eco + Eco Srl
Rapporti commerciali e diversi				
Crediti	432.335	134.008	247.575	229.197
Debiti	73.830	54.136	124.286	24.339
Garanzie	3.018.835	0	0	0
Impegni	0	0	0	0
Costi - beni	0	0	50	0
Costi - servizi	333.951	683.427	578.304	1.241
Costi - altri	0	26.188	70.085	77.136
Ricavi - beni	266	400	31.653	1.169.600
Ricavi - servizi	35.689	27.002	1.342.477	22.636
Ricavi - altri	134.371	523.278	900	0
Rapporti finanziari				
Crediti	2.133.652	250.000	0	0
Debiti	0	0	0	0
Garanzie	0	0	0	0
Impegni	0	0	0	0

Oneri	0	0	0	0
Proventi	59.219	11.975	0	0
Altro	0	112	0	0

Tipologie	Metalrecycling Srl	Euroscavi Srl	9-Tech Innovativa PMI	SIFA ScpA
Rapporti commerciali e diversi				
Crediti	0	15.990	0	132.255
Debiti	0	0	0	0
Garanzie	0	0	0	0
Impegni	0	0	0	0
Costi - beni	0	0	0	0
Costi - servizi	0	0	0	0
Costi - altri	0	0	0	0
Ricavi - beni	0	0	0	0
Ricavi - servizi	0	65.918	0	108.000
Ricavi - altri	4.340	5.000	0	19.974
Rapporti finanziari				
Crediti	0	0	0	229.456
Debiti	0	0	0	0
Garanzie	0	0	0	0
Impegni	0	0	0	0
Oneri	0	0	0	0
Proventi	0	0	0	4.589
Altro	0	0	0	0

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa che:

- la società non può avere azioni proprie, essendo una società a responsabilità limitata e non ha neppure quote proprie per i casi consentiti dalla legge;
- la società è controllata dal socio unico VERITAS S.p.A. del quale non ha posseduto, acquistato o alienato azioni né direttamente, né indirettamente tramite società fiduciaria o interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prospettiva per il 2026, così come definita nelle previsioni e nei programmi aziendali, riflette un contesto economico e geopolitico ancora caratterizzato da elementi di incertezza. Le tensioni internazionali e la volatilità dei mercati continuano a generare effetti sulla disponibilità delle materie prime e sulla stabilità dei prezzi, nonché sulle dinamiche dei costi industriali e dei servizi finanziari. Tali fattori potranno avere impatti sulle attività operative, pur in un quadro complessivamente gestibile grazie alla struttura organizzativa e alla diversificazione dei servizi offerti.

La Società, anche nel prossimo esercizio, continuerà a operare adottando misure di flessibilità gestionale e

operativa, con particolare attenzione al monitoraggio dei volumi e dei flussi provenienti dai diversi comparti produttivi. La struttura commerciale, supportata dall'elevata capacità di adattamento dei processi di trattamento, aggiornerà con periodicità più ravvicinata le proprie strategie al fine di mitigare gli effetti della variabilità della domanda e delle possibili oscillazioni del mercato.

Il settore impiantistico rivestirà un ruolo crescente anche nel 2026, in linea con lo sviluppo delle nuove commesse pluriennali e con il progressivo consolidamento delle attività di Operation & Maintenance presso impianti di terzi. Le iniziative programmate nell'ambito dell'aggiornamento e dell'efficientamento impiantistico – incluse le attività relative alla terza linea di trattamento biologico a membrane e ai nuovi sistemi di flottazione e disidratazione fanghi – contribuiranno ad accrescere la capacità operativa della piattaforma e a migliorarne ulteriormente le performance di processo.

Proseguirà inoltre il percorso di integrazione delle politiche ESG già avviato, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane, alla tutela dell'ambiente e alla gestione responsabile della risorsa idrica. Nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo, la Società continuerà le attività previste dal progetto STORM 2025/2026, finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie di recupero dei materiali e al trattamento avanzato dei rifiuti liquidi, contribuendo all'evoluzione dei processi verso un modello sempre più orientato ai principi dell'economia circolare.

Alla luce degli investimenti programmati, delle nuove iniziative in corso e del consolidato posizionamento nei mercati di riferimento, la Società ritiene che l'evoluzione della gestione nel prossimo esercizio possa mantenersi positiva, pur nel permanere del quadro di incertezza macroeconomica.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società non ha sedi secondarie.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Levorato

